

Conoscenza, trasparenza ed efficacia, sono queste le parole chiave che hanno guidato la stesura del secondo bilancio delle utilità sociali.

Uno strumento importante che viene messo a disposizione dei cittadini per conoscere e verificare le scelte che vengono compiute dalla Provincia di Reggio Emilia e che interessano il territorio.

In questo modo siamo in grado di informare i cittadini sulle risorse che abbiamo a disposizione, su come vengono utilizzate e investite. Insomma, l'obiettivo è quello di permettere a tutti di farsi un'idea chiara sulle competenze della Provincia, competenze che la stanno confermando nell'anello che lega i Comuni alla Regione come un ente che coordina e programma le diverse attività del sistema locale, favorendo la concertazione.

Il bilancio delle utilità sociali rappresenta anche uno degli strumenti che la Provincia ha a disposizione per dialogare con il territorio, con i propri cittadini, e quindi per raccogliere eventuali suggerimenti e indicazioni per la propria attività amministrativa.

L'auspicio è quello di proseguire quindi su una strada che accresca il coinvolgimento della comunità provinciale nella nostra attività, permettendoci in questo modo di migliorare l'azione amministrativa nell'interesse generale.

**LA PRESIDENTE
SONIA MASINI**



GUIDA ALLA LETTURA E NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale come strumento di rendicontazione

Lo scopo del bilancio sociale in ambito pubblico è di proporre un quadro descrittivo e sintetico al fine di descrivere e misurare quanto i cittadini e gli enti del territorio hanno ricevuto in fatto di servizi, attività, iniziative, realizzazione di politiche in un determinato arco temporale.

In particolare, con questa terza edizione del bilancio sociale, la **Provincia di Reggio Emilia** intende cogliere almeno due obiettivi che ritiene prioritari:

- promuovere e migliorare il processo di comunicazione con i cittadini;
- fornire a tutti gli interlocutori (sociali, economici, ambientali, istituzionali) un quadro descrittivo efficace delle proprie performance economiche e sociali o, in altri termini, delle utilità sociali prodotte (da cui BILANCIO DELLE UTILITÀ SOCIALI).

La struttura del documento

Dal punto di vista metodologico, il processo di rendicontazione sociale della Provincia è stato impostato tenendo conto anche della struttura suggerita dai Principi di redazione del bilancio sociale del "*Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale - GBS*", Associazione Nazionale che ha elaborato le linee guida per redigere il Bilancio Sociale.

Inoltre, sono state recepite tutte le indicazioni riportate nella produzione normativa più recente in materia, in particolare la cosiddetta Direttiva "Baccini" del 16/3/2006 e le più recenti "*Linee guida per la rendicontazione sociale negli Enti Locali*" dell'Osservatorio per la Finanza e Contabilità degli Enti Locali del Ministero degli Interni (7/6/2007). Il documento è composto da **TRE SEZIONI**:

1. **L'identità, la missione e l'organizzazione**: fa riferimento allo scenario e al contesto economico-sociale, al sistema di governo, all'assetto organizzativo, alla missione e al disegno strategico;
2. **Le risorse**: descrive l'insieme di tutte le risorse (economiche, umane e tecnologiche) riclassificate allo scopo di evidenziarne l'impiego per la realizzazione dei servizi offerti dalla Provincia;
3. **Il rendiconto sugli obiettivi strategici della Provincia**: espone i risultati ottenuti nelle diverse aree di intervento e gli effetti prodotti sulle varie categorie di soggetti interessati in relazione a dieci ambiti strategici individuati come prioritari dall'Amministrazione.

In particolare, nella parte terza (Il rendiconto sugli obiettivi strategici) il BILANCIO DELLE UTILITÀ SOCIALI della Provincia espone le informazioni attraverso l'uso di indicatori qualitativi e quantitativi, scelti tra quelli più significativi allo scopo di consentire alle diverse categorie di interlocutori la **valutazione dei risultati raggiunti** nel perseguimento della propria missione e la **valutazione degli impatti generati sul territorio e sul benessere della collettività** di riferimento.

Per questo ogni capitolo propone il collegamento tra gli obiettivi, la situazione esistente, le risorse impiegate e i risultati ottenuti.

L'esercizio di riferimento è il 2006 e l'analisi delle spese e degli investimenti è stata condotta considerando gli impegni assunti dall'amministrazione nel corso dell'anno.

Il Team che ha elaborato il documento

Il gruppo di lavoro che ha contribuito alla realizzazione del presente documento è costituito da tutti i Dirigenti dell'Ente e da un team di referenti per i diversi servizi, coordinati dalla dott.ssa Veronica Bettati:

Rossana Brugnoli, Barbara Canei, Elena Cigarini, Giordano Conti, Antonella Daolio, Alberto Ferraboschi, Marco Ferrari, Roberta Filippi, Annamaria Guidi, Eliana Ligabue, Simona Mannari, Alberto Marconi, Francesca Mattioli, Rina Meoli, Alfredo Migale, Silvia Oleari, Elena Olivi, Maria Del Carmen Perrone, Mara Soncini, Cristina Toschi, Stefano Tagliavini.

Il coordinamento complessivo del progetto è stato assicurato dalla Dott.ssa Ivana Nicolai e dalla Dott.ssa Claudia Del Rio.

L'assistenza tecnico-metodologica ed il progetto grafico sono stati curati da

Sistema Susio - Territori Strategici

www.sistemasusio.it > info@sistemasusio.it

Una provincia giovane e multiculturale di oltre mezzo milione di abitanti

Nella provincia, secondo i dati raccolti dalla Regione al 31.12.2006, i residenti sono 501.399, l'1,43% (7.089 unità) in più rispetto all'anno precedente.

Popolazione residente in Emilia-Romagna per provincia e classi di età

Provincia	Valori assoluti al 31/12/2006					Variazioni % 2006/2005				
	0-14	15-39	40-64	65 e oltre	Totale	0-14	15-39	40-64	65 e oltre	Totale
Piacenza	32.897	81.637	93.854	67.559	275.947	2,32	-0,54	1,29	1,12	0,82
Parma	50.386	130.328	139.387	96.731	416.832	2,45	-0,52	1,36	1,31	0,88
Reggio Emilia	72.490	163.156	164.694	101.059	501.399	2,83	-0,12	2,60	1,19	1,43
Modena	89.850	212.190	224.568	138.664	665.272	2,16	-0,85	1,44	1,57	0,82
Bologna	113.949	280.526	328.900	226.221	949.596	2,36	-1,22	0,92	1,42	0,56
Ferrara	35.155	100.112	126.430	89.766	351.463	2,52	-1,33	0,66	1,52	0,48
Ravenna	43.516	109.687	126.158	90.064	369.425	3,07	-0,46	1,55	1,51	1,11
Forlì-Cesena	46.774	117.788	126.737	83.371	374.670	2,23	-0,66	1,44	1,67	0,92
Rimini	38.891	93.419	98.611	59.108	290.029	2,09	-0,87	1,82	2,36	1,08
Totale	521.947	1.289.033	1.425.161	951.403	4.187.544	2,51	-0,74	1,35	1,49	0,87

fonte: Regione Emilia Romagna

La tabella mostra che la popolazione fino ai 14 anni, che rappresenta nel complesso il 12,5% della popolazione complessiva, aumenta in particolare nella provincia di Reggio Emilia (+2,83%), preceduta soltanto dalla provincia di Ravenna.

La crescita complessiva della popolazione dipende da diversi fattori: le regolarizzazioni dovute alle leggi di sanatoria, l'immigrazione da altre regioni, la ripresa della fecondità.

Al 31.12.2006 risiedono sul nostro territorio 44.707 cittadini di nazionalità extra Unione Europea, che rappresentano l'8,9% della popolazione complessiva. Nel corso dell'anno la provincia di Reggio Emilia ha registrato un incremento delle residenze anagrafiche dei cittadini non comunitari pari al 9,1%, che in termini assoluti corrisponde a 3.712 persone.

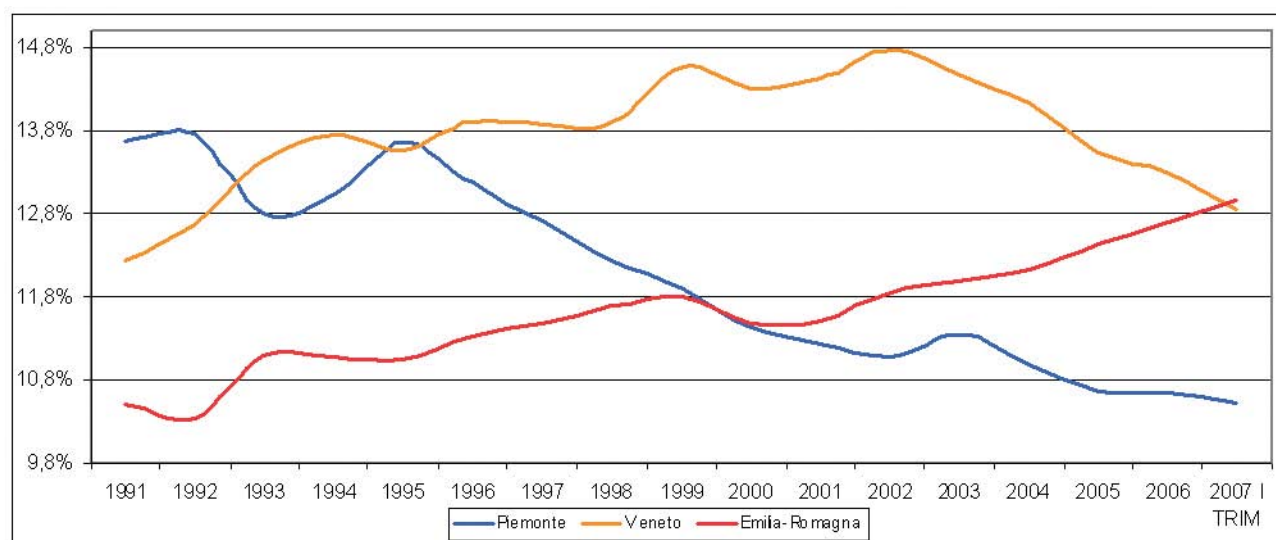
Il rapporto tra cittadini stranieri e popolazione complessivamente residente è più alto nei distretti di Guastalla (10,1%), di Reggio Emilia (9,5%) e di Correggio (8,9%).

Economia in ripresa, export ed occupazione record

Dopo il +0,1% del 2005, l'Italia chiude il 2006 con una crescita del PIL pari all'1,9%, trainata dall'incremento delle esportazioni.

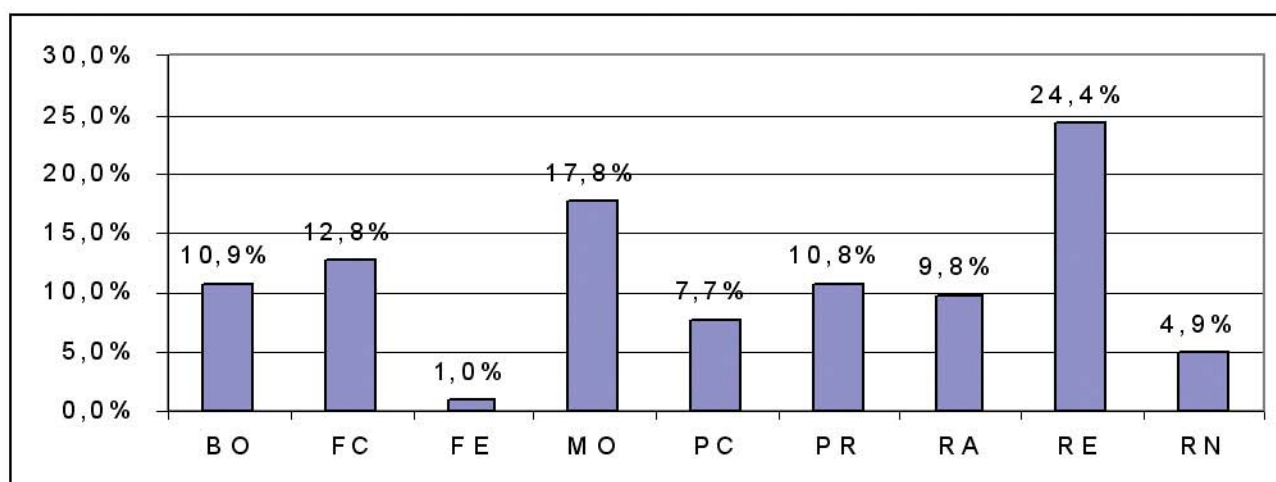
Il trend eccezionale dell'export reggiano, iniziato nella seconda metà del 2004, porta la nostra provincia al vertice nazionale assoluto per esportazioni pro-capite, con valori di oltre 14.700 € per abitante. Grazie all'ottima performance realizzata nell'ultimo trimestre (che ha visto un incremento dei beni e dei servizi esportati dalle imprese reggiane pari al 22,8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nel 2006 le esportazioni reggiane hanno registrato un incremento del 14,9% rispetto al 2005. Tale crescita si è dimostrata sensibilmente superiore sia alla media regionale (+10,5%), che al tasso di crescita delle esportazioni nazionali (+9%). La Regione Emilia-Romagna diviene nel 2006, superando il Veneto, la seconda regione italiana per volume di esportazioni (*grafico 1*), ed in ambito regionale la provincia di Reggio Emilia svetta al primo posto anche per incidenza sull'aumento complessivo dell'export regionale (*grafico 2*).

Grafico 1: evoluzione del peso delle esportazioni di Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna sul totale delle esportazioni italiane.



Fonte: Elaborazione Area studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat.

Grafico 2: Peso delle province sull'aumento dell'export registrato dalla regione. Anno 2006.



Fonte: Elaborazione Area studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat.

Sul versante occupazionale si conferma una grande stabilità: secondo le ultime rilevazioni dell'ISTAT, infatti, la provincia di Reggio Emilia presenta un tasso di disoccupazione del 2,6%, sensibilmente inferiore alla media regionale (3,4%), mentre il tasso di occupazione della popolazione dai 15 ai 64 anni di età si mantiene sopra il 70%, figurando al 2° posto fra le province italiane. Tale risultato è da attribuire soprattutto all'elevato tasso di occupazione maschile, di cui Reggio detiene il primato nazionale con l'80% della popolazione dai 15 ai 64 anni, mentre figura al 5° posto come tasso di occupazione femminile (60,8%).

Imprenditoria dinamica

Al 31/12/2006 risultano iscritte alla Camera di Commercio di Reggio Emilia 58.545 imprese, di cui 53.410 attive e 5.135 inattive. La nostra provincia risulta particolarmente specializzata nell'industria meccanica (il 7,7% delle imprese reggiane appartengono a questo settore, contro il 6,1% regionale e il 4,4% nazionale) ed in quella delle costruzioni (23,2% di imprese edili contro il 15,9% a livello regionale e il 13,5% nazionale).

I maggiori segnali di crescita provengono infatti soprattutto dal vasto comparto metalmeccanico e della mecatronica, e da quello agroalimentare; in ripresa appare anche il settore dell'abbigliamento, che compensa le dinamiche meno vivaci del comparto tessile.

La dinamicità imprenditoriale nella nostra provincia risulta sempre sostenuta.

Il 2006 si conclude con 805 imprese in più rispetto al 2005. Il numero delle ditte iscritte alla Camera di Commercio ha infatti raggiunto, al 31.12.2006, le 58.545 unità contro le 57.740 del 2005, con un incremento dell'1,4%. Si tratta di una performance senz'altro positiva, considerando che il dato è sensibilmente migliore degli analoghi tassi di crescita imprenditoriale osservati a livello regionale (+0,7%) e nazionale (+0,9%).

La ripresa produttiva coinvolge sia le grandi imprese sia quelle di minore dimensione e artigianali.

Alla fine del 2006 la nostra provincia si caratterizza per l'elevata incidenza percentuale di aziende artigiane. Infatti le aziende di questo tipo, raggiungendo le 22.593 unità, rappresentano ormai il 38,6% del totale delle attività iscritte al Registro delle Imprese, percentuale più alta fra le province italiane. Nel corso del 2006 il sistema artigianale reggiano ha mostrato una notevole dinamicità, registrando un incremento del 2,8%, più del doppio di quello regionale, pari all'1,1% e nettamente superiore al +0,5% nazionale.

L'imprenditoria reggiana si caratterizza inoltre per la forte componente extracomunitaria: Reggio Emilia è infatti 6^a in Italia e 1^a in Emilia-Romagna per quota di imprenditori extra UE: 5,9% nel 2006 (contro il 2,4% nel 2000). I 6.919 stranieri (UE ed Extra UE) iscritti alla Camera di Commercio di Reggio Emilia sono prevalentemente imprenditori edili, piccoli industriali e commercianti. Circa un terzo degli imprenditori extracomunitari insediati nel territorio reggiano proviene dall'Africa settentrionale: marocchini, tunisini ed egiziani; i cinesi, con un'incidenza percentuale sul totale del 15,8%, rappresentano la comunità più consistente; un altro 18% di questa realtà multietnica è composta da cittadini nati nell'Europa centro-orientale: albanesi, rumeni e serbo-montenegrini; consistente infine anche la presenza di svizzeri, pakistani e turchi.

1.1.2 I fattori di eccellenza del territorio

La comunità che vive nella **provincia di Reggio Emilia** ha saputo coniugare negli ultimi decenni l'intenso e deciso **sviluppo economico** con una salda **coesione sociale**, resa possibile da **un radicato senso di appartenenza alla comunità**, da una forte integrazione delle politiche educative, scolastiche e formative, e dal mantenimento di elevati standard di qualità nei servizi socio-sanitari.

Il **sistema economico**, come dimostrano i dati più recenti di eccezionale dinamismo, è caratterizzato da un sistema manifatturiero diffuso ed avanzato, capace di internazionalizzazione, di ricerca applicata e di innovazione di prodotto e di processo. Settori di vertice assoluto in ambito nazionale e mondiale si confermano la meccanica e la mecatronica, l'agro-alimentare, l'abbigliamento, la ceramica.

La costante crescita economica si è accompagnata ad una speciale attenzione per le **politiche pubbliche nel campo dei servizi**, a garanzia dell'universalità e della qualità delle prestazioni in campo socio- sanitario ed in quello educativo, scolastico e formativo.

Nel campo educativo, l'esperienza delle scuole dell'infanzia rappresenta da anni una eccellenza riconosciuta a livello mondiale, mentre più recente è il riconoscimento per strutture e qualità didattica dell'Ateneo a rete di sedi di Modena e Reggio Emilia, considerato da recenti indagini il primo in Italia.

Il sistema sanitario offre servizi adeguati all'alto livello di competenze espresso nel campo delle scienze mediche e sociosanitarie.

L'impegno profuso negli ultimi anni per la più adeguata infrastrutturazione del territorio mostra i primi tangibili risultati, destinati ad integrarsi fortemente con la realizzazione della **fermata mediopadana della nuova linea ferroviaria ad alta capacità** e con lo sviluppo, prevalentemente ferroviario, del trasporto pubblico locale.

I servizi offerti in campo energetico e ambientale mirano ad assicurare alla comunità uno **sviluppo sempre più rispettoso della qualità ambientale**, capace di contribuire alla valorizzazione delle bellezze naturali e del paesaggio, che dalle rive del Po al crinale dell'Appennino tosco emiliano, ove è insediato il Parco nazionale, meritano di essere ancor più conosciute in ambito nazionale ed internazionale.

La **suggestione dei luoghi** che hanno visto Matilde di Canossa protagonista dell'inizio del secondo millennio della storia di Occidente possono costituire per il viaggiatore accolto in questa provincia, ricca di tradizioni gastronomiche di grande fama, motivo ulteriore di appagamento degli occhi e dell'animo.

1.2 La missione e le competenze dell'Ente

La Provincia è un ente autonomo previsto dalla Costituzione ed ha un proprio statuto, poteri e funzioni. E' l'Ente Locale intermedio tra Comuni e Regione. Negli ultimi anni leggi nazionali e leggi regionali hanno assegnato e trasferito alla Provincia nuove importanti funzioni di programmazione e coordinamento, a cui corrispondono anche nuovi servizi resi alla collettività.

I principali compiti di programmazione sono relativi ai seguenti ambiti:

- programmazione economica, urbanistica, territoriale ed ambientale, attraverso il coordinamento della pianificazione comunale;
- collaborazione alla programmazione regionale in diversi ambiti economici, territoriali, paesaggistici e di sviluppo rurale, culturali, infrastrutturali e telematici;
- programmazione dell'offerta scolastica e formativa di ogni ordine e grado;
- coordinamento, attraverso la conferenza sanitaria territoriale, dei comuni e delle aziende sanitarie per la definizione dei programmi sociali e socio-sanitari e di monitoraggio delle politiche e dei servizi sociali.

Le funzioni a cui corrispondono anche servizi resi direttamente alla comunità sono i seguenti:

- manutenzione della rete stradale provinciale e nuove infrastrutture per la mobilità ed i trasporti;
- difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente e prevenzione delle calamità;
- tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore;
- valorizzazione del paesaggio, dei beni culturali, delle reti museali e bibliotecarie;
- valorizzazione del paesaggio rurale, dei prodotti tipici e dell'agricoltura multifunzionale;
- protezione della flora e della fauna, programmazione faunistico venatoria, valorizzazione dei parchi e delle riserve naturali;
- organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale;
- sostegno alle attività produttive ed al turismo;
- collocamento ordinario e obbligatorio e politiche attive per il lavoro;
- orientamento e formazione professionale;
- sostegno alle iniziative per la coesione sociale, la promozione di servizi sanitari, socio-sanitari e sociali, dei diritti di cittadinanza e dell'integrazione;
- sostegno all'educazione e alla pratica sportiva;
- manutenzione e costruzione degli edifici sedi degli istituti secondari superiori.

Sulla base di tali competenze, le principali responsabilità della Provincia si possono così sintetizzare:

La Provincia di Reggio Emilia rappresenta la comunità reggiana, ne cura gli interessi, ne promuove e coordina lo sviluppo;

Nei limiti funzionali e territoriali di competenza, partecipa al processo di integrazione economica, sociale, culturale e politica dell'Europa, stipula accordi di collaborazione per l'attuazione delle politiche dell'unione europea e promuove rapporti di cooperazione e solidarietà con tutti i popoli per l'affermazione dei diritti dell'uomo, della pace e dello sviluppo sostenibile;

Ispira l'azione amministrativa alla promozione ed al miglioramento della qualità della vita della comunità e fa propri i principi dello sviluppo sostenibile assumendo, come parte fondamentale della propria attività, la difesa del suolo, la tutela delle risorse naturali e paesaggistiche e del patrimonio storico-culturale, per garantire alle future generazioni pari opportunità di sviluppo socio-economico.

I valori che ispirano l'azione di questa amministrazione sono quelli condivisi dalla nostra comunità, laboriosa e solidale. Tali valori devono costituire le basi per affrontare con successo le sfide del ventunesimo secolo.

La Provincia intende essere riferimento ed esempio per i **processi di forte innovazione e snellimento** dell'azione della pubblica amministrazione, capace di **programmazione e di tutela dell'ambiente**, di **valorizzazione del territorio e del paesaggio**, di **coordinamento e completamento** della intensa azione di infrastrutturazione già avviata negli ultimi anni.

Intende essere anche **sicuro riferimento** per il sistema produttivo ed economico, promuovendo le condizioni per l'affermazione dei settori di tradizionale eccellenza e per quelli che, grazie all'innovazione, alla ricerca ed al trasferimento tecnologico, il nostro sistema è in grado di esprimere.

Promuove la partecipazione della comunità alla vita politica e sociale, **coordina le politiche socio-sanitarie** in una terra che ha saputo garantire a tutti prestazioni elevate nel campo dei servizi, offre al **mondo del lavoro servizi qualificati** per una reale garanzia dell'occupazione, anche delle fasce più deboli, in un contesto che pone nuove sfide all'integrazione anche dei nuovi cittadini provenienti dall'estero. Crede fortemente nell'**investimento nei giovani**, nella qualificazione dell'offerta educativa, scolastica e formativa, nella scuola e nell'università quale luogo di sapere e di ricerca. E' orgogliosa della sua **tradizione di territorio** capace di convertire progressivamente la produzione agricola di eccellenza in vera e propria agricoltura multifunzionale, che coniuga la produzione alla valorizzazione del paesaggio rurale, degli stessi prodotti tipici, dell'enogastronomia, del turismo.

Crede ed opera attivamente per la promozione dell'arte e della cultura, nella consapevolezza che lo sviluppo di una comunità è anche alimentato dalle idee e dalle suggestioni della bellezza.

E' consapevole di **essere a pieno titolo parte dell'Europa**, inserita organicamente in una rete sempre più efficace di relazioni, feconde soprattutto per le giovani generazioni. E' orgogliosa della sua storia, costruita nel secolo scorso attraverso **la Resistenza** e la **partecipazione delle donne** al più recente progresso, che ha portato un territorio a vocazione agricola ad essere un polo manifatturiero avanzato e di elevata qualità dei servizi.

Crede nella valorizzazione della **risorsa costituita dai propri dipendenti**, chiamati al compito non agevole ma coinvolgente di tradurre i valori e la missione dell'Ente nei comportamenti quotidiani dell'attività.

1.3 Il sistema di governo e l'organizzazione

1.3.1 Il sistema di governo e indirizzo: la composizione degli organi di vertice

Sono organi della Provincia la Giunta Provinciale, il Presidente e il Consiglio Provinciale.

Il Presidente è il capo dell'amministrazione, dura in carica cinque anni e può essere rieletto una sola volta. La Presidente della Provincia di Reggio Emilia è Sonia Masini, eletta alle Elezioni Amministrative del 12-13 giugno 2004.

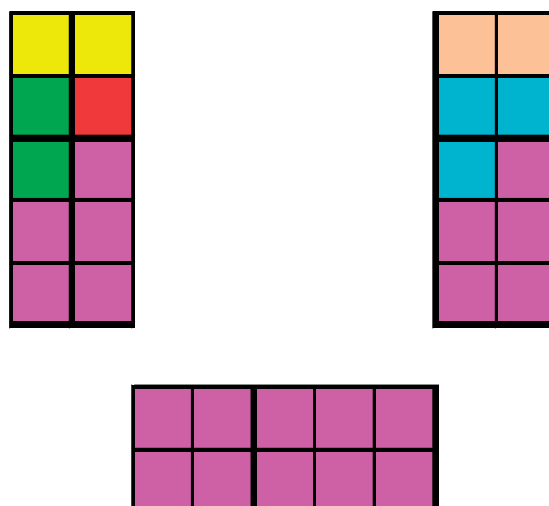
La Giunta Provinciale è l'organo esecutivo dell'ente, è di nomina fiduciaria e dura in carica cinque anni. La Giunta della Provincia di Reggio Emilia è costituita dai seguenti membri:

Sonia Masini	Presidente
Pierluigi Saccardi	Vice-Presidente
Gianluca Chierici	Assessore all'Istruzione
Loredana Dolci	Assessore alle Risorse
Giuliano Spaggiari	Assessore alle Infrastrutture
Gianluca Ferrari	Assessore al Lavoro
Alfredo Gennari	Assessore all'Ambiente
Luciano Gobbi	Assessore alla Mobilità Sostenibile
Giuliana Motti	Assessore alla Cultura e Paesaggio
Roberta Rivi	Assessore all'Agricoltura
Marcello Stecco	Assessore alla Solidarietà

La Giunta Provinciale collabora con il Presidente della Provincia nell'amministrazione dell'ente e nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio.

Il Consiglio Provinciale è l'organo di indirizzo e di controllo, dura in carica cinque anni ed è composto dalle differenti rappresentanze politiche elette dai cittadini.

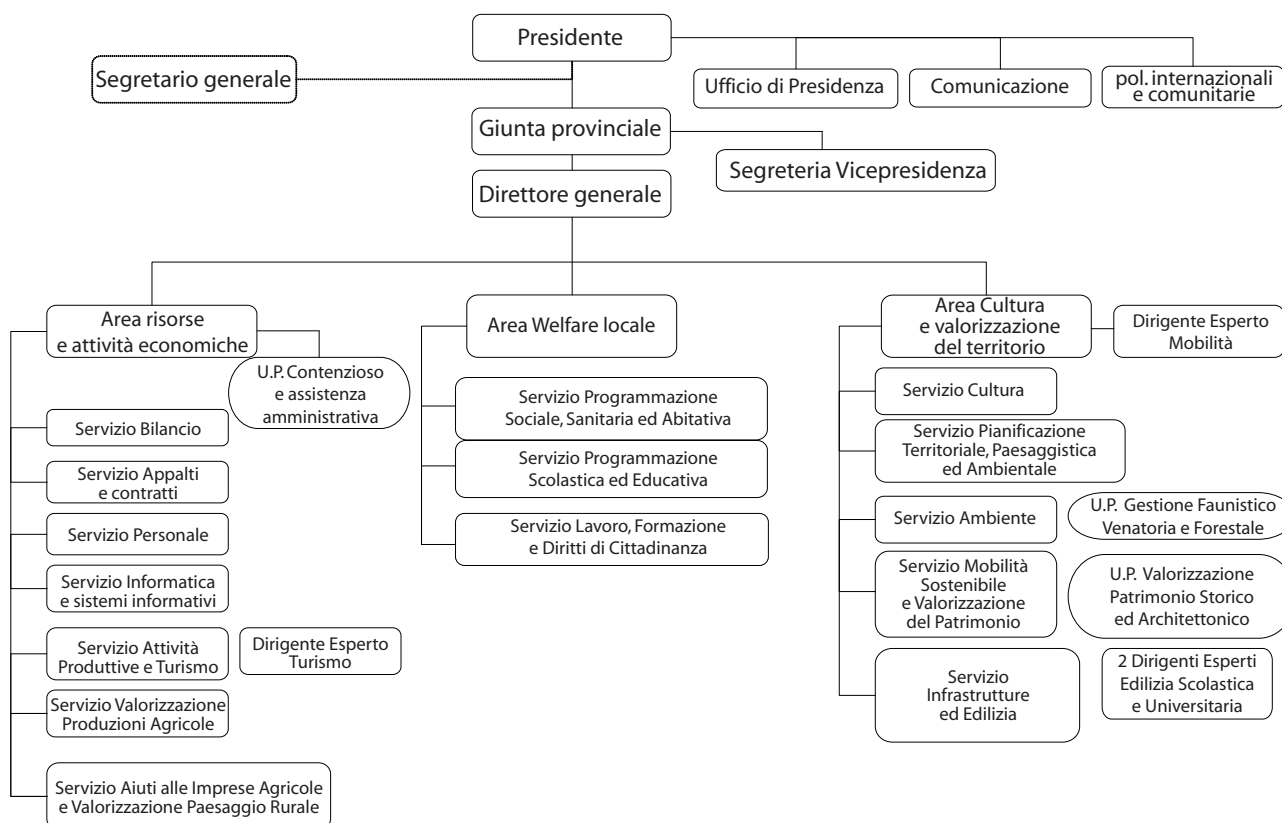
Il Presidente del Consiglio della Provincia di Reggio Emilia è Lanfranco Fradici, che collabora con la Presidente della Provincia e con il Vice-Presidente del Consiglio, Massimiliano Camurani. La distribuzione fra i partiti è la seguente:



- ULIVO PER IL PARTITO DEMOCRATICO
- RIFONDAZIONE COMUNISTA
- COMUNISTI ITALIANI
- FORZA ITALIA
- ALLEANZA NAZIONALE
- LEGA NORD PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA E DONNE PER REGGIO
- UNIONE DEMOCRATICI CRISTIANI - DEMOCRATICI DI CENTRO (UDC)

1.3.2 Funzioni e struttura organizzativa dell'Ente

La struttura organizzativa dell'ente, al 01/08/2007, si articola, come illustrato nel seguente schema, in **Aree, Servizi e Unità Operative**. Alcuni uffici (**staff Presidenza, Comunicazione e Politiche Internazionali e Comunitarie**) fanno riferimento direttamente alla Presidente della Provincia.



Le Aree sono istituite dalla Giunta secondo i criteri fissati dal Consiglio Provinciale e costituiscono il principale punto di riferimento per gli organi politici, a cui danno assistenza nella pianificazione strategica e nell'elaborazione di obiettivi e politiche di intervento. **I Servizi** e le **unità operative** rappresentano suddivisioni interne delle aree. Sono inoltre presenti tre **unità di progetto**, ovvero unità organizzative speciali e temporanee finalizzate alla realizzazione di progetti o obiettivi particolarmente complessi. Riguardo alla struttura della dirigenza, le figure dirigenziali si articolano in **Dirigente d'Area, Dirigente di Servizio e Dirigente Esperto**.

La figura evidenzia la presenza di tre aree, ciascuna delle quali ha un dirigente che coordina i servizi della propria area. I dirigenti di servizio curano la gestione corrente delle attività e delle risorse assegnate. Ci sono inoltre i dirigenti esperti, che hanno principalmente compiti di analisi ed approfondimento degli aspetti normativi e garantiscono un contributo tecnico-specialistico nell'espletamento di specifiche competenze.

Il Direttore Generale ha il compito di attuare, secondo le direttive impartite dal Presidente della Provincia, gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo e sovrintende alla gestione dell'ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza. Al Direttore Generale sono affidate inoltre la direzione dei sistemi di programmazione e di controllo, nonché la direzione strategica del personale e dell'organizzazione, dei sistemi informativi e informatici, delle azioni per il miglioramento della qualità dei servizi e dell'informazione.

Il Segretario Generale svolge compiti di collaborazione e funzione di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi provinciali in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti.

1.3.3 Risorse di rete: società ed enti partecipati

La Provincia di Reggio Emilia contribuisce allo sviluppo del proprio territorio attraverso la partecipazione diretta o la gestione di società ed enti specializzati. Si illustrano di seguito le partecipazioni più significative suddivise per ambito di intervento:

Settore Trasporti

Autostrada Del Brennero S.P.A.
Aeroporto Di Reggio Emilia S.R.L.
Ce.P.I.M. S.P.A. - Centro Padano Interscambio Merci
F.E.R. Ferrovie Emilia-Romagna S.R.L.
Azienda Consorziale Trasporti A.C.T.
Associazione "Museo Del Po" Della Navigazione Interna E Del Governo Delle Acque

Settore Turistico

Alpe Di Cusna S.R.L.
Matilde Di Canossa S.P.A.
Consorzio Di Gestione Casse Di Espansione Del Fiume Secchia

Settore Urbanistico

Associazione "Archivio Osvaldo Piacentini"
I.N.U. - Istituto Nazionale Di Urbanistica

Settore Culturale

Fondazione I Teatri Di Reggio Emilia
Istoreco - Istituto Per La Storia Della Resistenza E Della Societa' Contemporanea
Istituto "Alcide Cervi"
Istituto Storico "Ferruccio Parri" Emilia-Romagna
Istituto "Antonio Banfi"
Associazione Teatrale Emilia Romagna - A.T.E.R.
Associazione "La Corte Ospitale"
Fondazione Famiglia Sarzi
Fondazione "Magnani Rocca"
Deputazione Di Storia Patria Per Le Antiche Province Modenesi Sezione Di Re
Centro Di Documentazione Di Storia Della Psichiatria
Universita' Degli Studi Di Modena E Reggio Emilia
Fondazione "Il Correggio"
Comitato Per Il Restauro Della Cattedrale S. Maria Assunta Di Reggio Emilia

Settore Economico

C.R.P.A. S.P.A. - Centro Ricerche Produzioni Animali
Teta S.R.L. - Centro Italiano Servizi Dalla Terra Alla Tavola
Sofiser S.R.L.
Reggio Emilia Innovazione S.Cons. A R.L.
S.I.P.E.R. - Fiere Di Reggio Emilia S.R.L.
Gal Antico Frignano E Appennino Reggiano Soc.Coop A.R.L.
Consorzio Della Bonifica Parmigiana Moglia-Secchia
Consorzio Della Bonifica Bentivoglio-Enza
Consorzio Di Bonifica Terre Dei Gonzaga In Destra Po
Consorzio Volontario Per La Valorizzazione Zootecnica Dell'Appennino
I.Z.C. - Istituto Zootecnico Consorziale
Fondazione Cassa Di Risparmio Di Reggio Emilia "Pietro Manodori"
Fondazione "A. Simonini"
Consorzio Di Difesa Delle Produzioni Intensive Della Provincia Di Reggio Emilia
I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali
Artigianfidi S.C.R.L.
Cofiter - Confidi Terziario Emilia-Romagna Società' Cooperativa

Settore Sociale

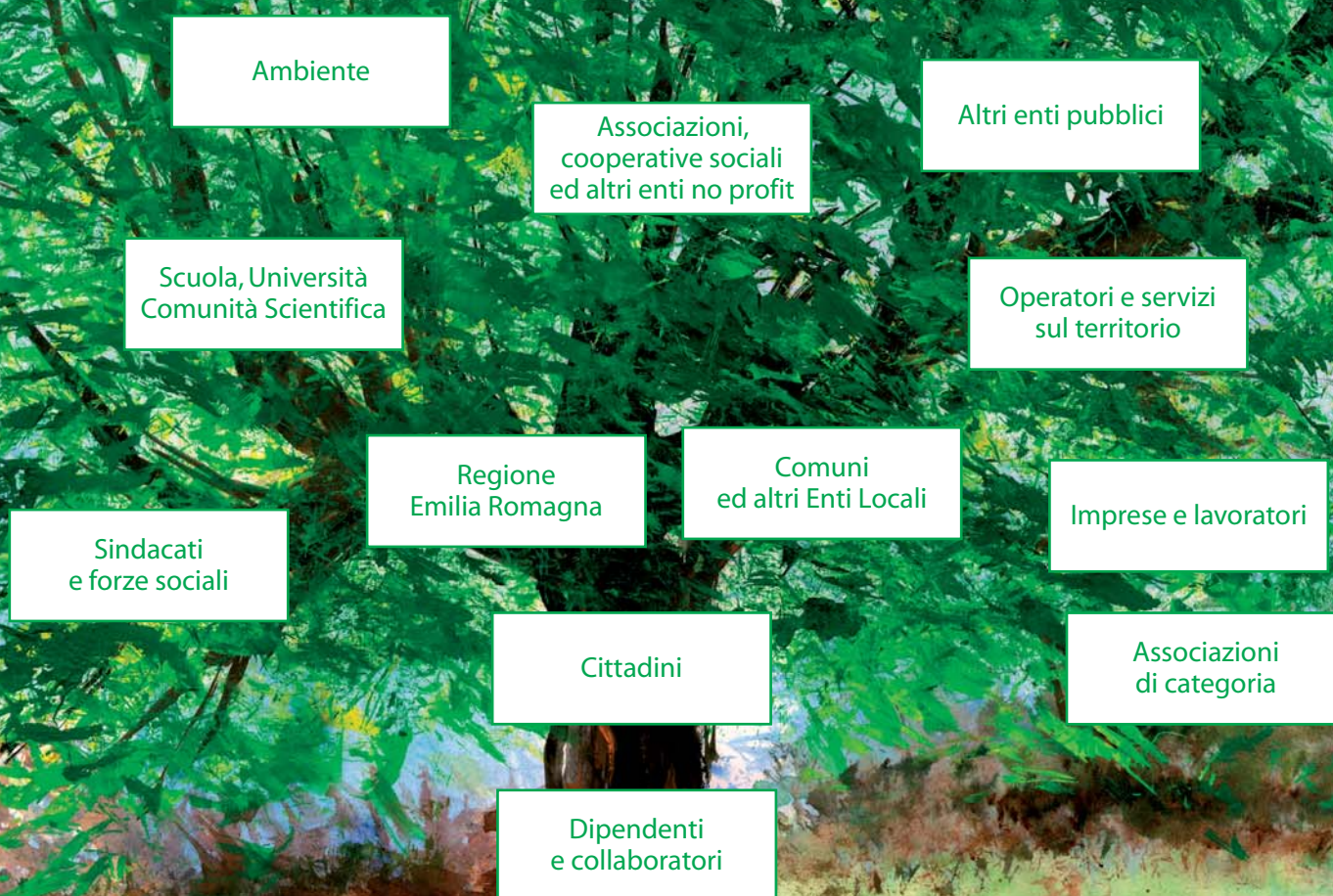
Azienda per la Casa Emilia-Romagna (ACER)
Societa' Per La Casa Societa' Cooperativa
Centro Servizi Per Adolescenti Ss. Pietro E Matteo
Opera Pia Bianchi
Istituzione Virginia Cassoli Guastavillani E Giulia Cassoli
O.S.E.A. - Opere Di Servizi Educativi Assistenziali - Il Villaggio
Banca Popolare Etica
Fondazione Emiliano-Romagnola Per Le Vittime Di Reati
Fondazione "Marco Biagi"
Convitto Nazionale Statale "Rinaldo Corso"
Istituto Regionale "G. Garibaldi" Per Ciechi

1.4 Mappa dei portatori di interesse della Provincia

Il Bilancio Sociale si caratterizza per l'orientamento alla comunicazione efficace ai **Portatori di Interesse** delle azioni e dei risultati realizzati con riferimento ad un ambito temporale definito.

I Portatori di Interesse sono tutti gli interlocutori dell'amministrazione, cioè ogni gruppo o individuo che può influenzare o essere influenzato da obiettivi, comportamenti, risultati conseguiti dall'organizzazione.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica sintetica dei Portatori di Interesse della Provincia di Reggio Emilia: **le radici** dell'Albero degli Interlocutori rappresentano i principi e gli orientamenti di fondo dell'Amministrazione; **i rami** sono i soggetti e le istituzioni di riferimento.



CITTADINI

Singoli cittadini, gruppi informali, associati
Minori
Immigrati
Giovani
Anziani, famiglie (con bambini 0-6 anni)
Famiglie e popolazione in generale
Adolescenti iscritti ai corsi di formazione professionale
Adolescenti iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado
Utenti stradali: Automobilisti, ciclisti, motociclisti, pedoni
diplomati e laureati
Disabili e altre categorie protette
Disoccupati iscritti alle liste del collocamento mirato
Giovani tra i 18 e 28 anni e fruitori dei servizi delle cooperative e delle associazioni
Lavoratori in cassa integrazione
Lavoratori iscritti alle liste di mobilità
Lavoratori occupati in imprese private e pubbliche
Persone in carico a servizi del territorio
Persone in condizione di svantaggio personale/sociale
Popolazione in età attiva (15-65 anni)
Singoli disoccupati iscritti ai centri per l'impiego
Studenti con deficit di opportunità
Turisti

REGIONE

ENTI LOCALI

Comuni
Comunità montane
Enti locali e territoriali
Consorzi di bonifica
Altre pubbliche amministrazioni

ALTRI ENTI PUBBLICI

Prefettura
Questura
Agenzia delle Entrate
Arpa
Associazioni del settore (Asaps, osservatorio provinciale)
Bonifiche
Sovrintendenza
Organi di vigilanza e controllo (Vigili provinciali e comunali, Polizia forestale)
Forze di polizia
Aziende sanitarie
IPAB (Istituti Pubblici di assistenza e beneficenza)
altre istituzioni pubbliche

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Associazioni datoriali
Organizzazioni sindacali

IMPRESE

Imprese
Aziende di raccolta e smaltimento di rifiuti
Imprese agricole
Imprese ricettive

OPERATORI E SERVIZI SUL TERRITORIO

Agenzie formative del territorio
Agenzie per il lavoro private
Aziende trasporto pubblico
Centri territoriali permanenti
Coordinatori pedagogici
Docenti e formatori
Educatori
Enti di formazione professionale
Servizi sociali
Soggetti gestori servizi alla persona
Strutture socio assistenziali e sanitarie
Tecnici e professionisti

SCUOLA, UNIVERSITA' E COMUNITA' SCIENTIFICA

Istituti scolastici inferiori e superiori
Studenti
Docenti e personale amministrativo
Istituzioni scolastiche/università
Università Mo-Re
Comunità scientifica

SOCIETA' CIVILE

Associazioni
Cooperative sociali
Organizzazioni di volontariato
Ass. di genitori studenti disabili
Associazioni ambientaliste e comitati
Associazioni di immigrati
Centri di educazione ambientale
CONI
Associazioni e società sportive ed enti di promozione
Associazioni di promozione sociale
Istituzioni, Associazioni e attori della cultura
Altre organizzazioni sociali
Volontari/tutor